



Desenzano del Garda, 28/03/18

Nella serata di lunedì 26 marzo abbiamo assistito alla presentazione pubblica della neonata società Acque Bresciane Srl, dove sono stati illustrati e trattati dai relatori i temi della gestione del servizio idrico e del nuovo progetto per il collettamento delle coste del Lago di Garda (QUI IL VIDEO INTEGRALE: <https://www.facebook.com/paola.pollini.96>).

Oramai da mesi stiamo seguendo con attenzione queste tematiche, non mancando mai di esprimere la nostra posizione ed opinione, spesso critica, in relazione alle proposte emerse.

Abbiamo appreso dalle parole dei relatori tecnici presenti Mario Giacomelli e Giorgio Bertanza, come l'ipotesi di realizzare il nuovo mega-impianto di depurazione a Visano come da progetto preliminare finanziato dal Ministero e sbandierato per mesi come l'unica soluzione possibile, sia di fatto difficilmente realizzabile, principalmente a causa di un contenzioso legale in corso proprio sull'area in oggetto, e quindi risulterà necessario valutare soluzioni alternative ed individuare un sito diverso in cui posizionare le strutture necessarie.

Ovviamente tutto questo non ci sorprende, essendo stati noi del Movimento 5 Stelle in questi anni tra i pochi a sollevare questa problematica tra le tante riguardanti l'ipotesi progettuale di Visano, come ad esempio la non idoneità di un fiume come il Chiese, spesso in secca in quella zona, a ricevere una elevata quantità di reflui. Prendiamo atto quindi di come finalmente anche le istituzioni si siano rese conto dell'inconsistenza della soluzione proposta, e cogliamo l'occasione per rilanciare la discussione su questo tema, una discussione che deve necessariamente valutare anche ipotesi alternative, meno costose, meno impattanti e di più rapida realizzazione.

Non è accettabile pensare di affrontare un problema spesso descritto come emergenziale con un progetto che richiederà oltre 10 anni per diventare operativo.

In tutto questo non viene mai presa in considerazione né contemplata la situazione disastrosa in cui versano le reti fognarie locali dei singoli comuni lacustri coinvolti, dove tubature spesso di tipo misto e costantemente sovraccaricate provocano il drenaggio frequente a lago di parte dei reflui. Una situazione insostenibile per la salute del nostro lago che richiede interventi mirati e capillari e che il solo intervento sul collettore non risolverà. Risulta a nostro avviso necessario affiancare allo studio di una soluzione alternativa per la depurazione, una programmazione di interventi nei comuni per la separazione delle reti fognarie tra acque bianche e nere e l'ammodernamento dei sistemi di sfioramento e filtraggio.



Movimento 5 Stelle